Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUISTICA E STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/12 (LIFI-01/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

LIFI-01/A

ANNO DI CORSO

I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

12 CFU

NUMERO DI CREDITI

12 CFU

DOCENTE

Teresa Agovino

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Lo studente apprenderà i principali elementi di storia della lingua italiana, con particolare riguardo alla formazione della lingua letteraria. L'insegnamento fornisce allo studente una solida formazione di base nell'ambito della linguistica italiana, fornendogli la capacità di descrivere l'italiano in quanto sistema, anche attraverso alcune formalizzazioni; di rappresentarlo in quanto insieme di varietà socialmente determinate; di coglierne l'evoluzione nel tempo, anche attraverso il riferimento a testi letterari e non letterari fondamentali, nel loro rapporto dinamico tra istanze espressive e forme istituzionali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti saranno messi in condizione di conoscere e comprendere i numerosi temi oggetto di studio della linguistica italiana; di maneggiare gli strumenti di interpretazione dei dati relativi alla disciplina. Guidati a lezione nell’analisi linguistica di numerosi testi, saranno in grado di leggere e comprendere testi e documenti italiani diversi tra loro per periodo o luogo di composizione, stile, contesto e mezzo comunicativi, inquadrandoli, interpretandoli e commentandoli sulla base delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno messi in condizione di utilizzare le conoscenze acquisite con lo studio della linguistica italiana nei numerosi campi professionali in cui opereranno (studi letterari, scuola, editoria, ecc.), applicando in tali ambiti anche i modelli di lettura critica appresi; di comunicare le proprie competenze a interlocutori anche non specialisti.

Autonomia di giudizio

Gli studenti saranno messi in condizione di acquisire la consapevolezza dei processi metodologici relativi alla disciplina e di come la lingua italiana vari nello spazio e nel tempo, e a seconda di come e da chi venga usata.

Abilità comunicative

Gli studenti saranno messi in condizione di comunicare in forma orale e scritta sui temi principali della linguistica, sia sotto il profilo del merito sia sotto quello del metodo, impiegando quando necessario la terminologia specifica della disciplina.

Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno messi in condizione di utilizzare i principali strumenti bibliografici ed informatici della linguistica italiana e di ricostruire il dibattito critico sui singoli temi; di leggere e comprendere la letteratura scientifica relativa alla disciplina, anche in lingue straniere, e saranno in grado di affrontare autonomamente lo studio di tematiche specifiche della linguistica italiana.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - Il toscano come lingua d'Italia

2 - Purismo, calchi e prestiti

3 - Forestierismi in italiano e italianismi in altre lingue

4 - Le varietà della lingua

5 - Le varietà diafasiche

6 - Lingua e dialetti

7 - Introduzione alla fonetica articolatoria dell'italiano

8 - Vocalismo

9 - Semivocali e consonanti

10 - Introduzione al passaggio dal latino all'italiano

11 - Tarda latinità e influenze germaniche

12 - Grammatica storica. Introduzione

13 - Esiti del nuovo assestamento vocalico tonico latino

14 - Anafonesi e Metafonesi

15 - Vocalismo Atono

16 - Consonanti iniziali di parola e intervocaliche

17 - Nessi consonantici e Consonanti finali

18 - Mutamenti morfologici. Genere, numero e caso

19 - Mutamenti morfologici. Declinazioni, metaplasmi, accusativo

20 - Morfologia. La formazione degli articoli

21 - Morfologia. Pronomi personali, possessivi e relativi

22 - Gli autori della lingua italiana. Popolo, notai e mercanti

23 - Gli autori della lingua italiana. Scienziati, burocrati, scuole, editori

24 - Analizziamo i documenti. L'indovinello veronese

25 - Analizziamo i documenti - Il graffito nella Catacomba di Commodilla

26 - Analizziamo I documenti Il Placito Capuano

27 - Analizziamo i documenti - L'affresco di San Clemente

28 - Teorie sulla formazione dell'italiano. Tre e Quattrocento

29 - Teorie sulla formazione dell'italiano. Cinque e Seicento

30 - Teorie sulla formazione dell'italiano. Sette e Ottocento

31 - Storia della lingua italiana. Introduzione

32 - Storia della lingua italiana. Dante Alighieri e Giovanni Boccaccio

33 - Storia della lingua italiana. Leon Battista Alberti

34 - Storia della lingua italiana. Pietro Bembo

35 - Storia della lingua italiana. Castiglione, Trissino, Machiavelli

36 - Storia della lingua italiana. Accademia della Crusca e Giornali

37 - Storia della lingua italiana. Manzoni e Ascoli

38 - Manzoni e la modernità

39 - Storia della lingua italiana. Il Ventennio fascista

40 - Storia della lingua italiana. Pier Paolo Pasolini

41 - Storia della lingua italiana. L'età contemporanea

42 - Il dialetto

43 - Il paratesto. Esempio di romanzo storico

44 - La parodia. Manzoni e i fumetti

45 - La parodia manzoniana e gli audiovisivi

46 - Anglicismi e neologismi giornalistici nella pandemia

47 - Manzoni oggi. La poesia napoletana

48 - Manzoni ripreso ne I Viceré di Federico De Roberto

49 - Parlare di zitelle. Ironia in Manzoni e De Roberto

50 - Calvino. La nuvola di smog

51 - La lingua di Primo Levi. Intervista a Gian Luigi Beccaria

52 - Primo Levi e l'industria

53 - Primo levi e le citazioni dantesche

54 - Primo Levi e le citazioni dei testi sacri

55 - Rovesciare il sacro con le parole. Primo Levi

56 - Un problema di parole. Il pugno di Renzo

57 - Un problema di semantica. Levi e Manzoni

58 - Trasposizioni intersemiotiche. Una storia romantica

59 - La lingua di Walter Siti nel Contagio

60 - Do you speak napoletano? Note sulla Tammurriata nera

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
L'insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all'ampiezza dei CFU assegnati.

Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall'Anno Accademico 2025/2026 per l'80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l'aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all'ampiezza dei CFU assegnati.L'obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti "in situazione" o rapporto "face to face", quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l'interazione docente-studenti e tra studenti

Sono previsti:

interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con

relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.
Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l'orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
La didattica sincrona garantisce una premialità massima di 2 punti che si somma al voto dell'esame finale, suddivisa in 1 punto per la didattica erogativa sincrona (Webconference) ed 1 punto didattica erogativa sincrona (Elaborato). La premialità massima per le Webconference è di un punto sul voto di esame. Ogni studente può partecipare a tutte le Webconference erogate. Per ciascuna di esse, il superamento del test finale di apprendimento –che richiede almeno quattro risposte corrette su cinque domande relative al tema trattato – consente di ottenere un punteggio pari a 0,5. Una volta raggiunto un punteggio totale di 1, allo studente viene riconosciuta la premialità. La redazione dell'elaborato consente una premialità pari ad 1 punto sul voto dell'esame, se considerato sufficiente. Saranno rese disponibili due tracce di elaborati.

È data facoltà allo studente di partecipare alla didattica erogativa sincrona.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio ottenuto nella verifica di profitto al quale si sommano le premialità che lo studente può aver ottenuto partecipando alla didattica erogativa sincrona e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica sincrona verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande ed anche all'ultima domanda.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Di norma massimo l'80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e possono prevedere:

èPartecipazione web conference

èRedazione di un elaborato

èSvolgimento delle prove in itinere con feedback

èSvolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

èVideolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èQuestionario di autovalutazione

èMateriali predisposti per le lezioni sincrone

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

T. Agovino, Elementi di linguistica italiana, Sinestesie, 2020
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

TESTI CONSIGLIATI

TESTI CONSIGLIATI

Per superare l'esame sono sufficienti le dispense del corso

Di seguito un elenco di testi (e siti) CONSIGLIATI per approfondimenti su autori e tematiche studiate nel corso; l'elenco è utile anche come fonte bibliografica per le tesi (attenzione: per le tesi non bastano solo i testi in elenco per singoli autori, la bibliografia va preparata consultando l'OPAC, come indicato da lezioni, pdf basi e web lesson dedicate).

L'elenco è in costante aggiornamento. Altra bibliografia di riferimento per le singole lezioni si trova alla fine di ogni dispensa.

T. Agovino, Elementi di linguistica italiana, Sinestesie, 2020 (si può richidere alla docente la versione ebook in formato pdf) L. Zuliani, L'italiano della canzone, Carocci, 2018 B. Migliorini, Storia della lingua italiana, Bompiani, 2016 M. Aprile, Manuale di base di linguistica e grammatica italiana, Il Mulino, 2021 M. Palermo, Linguistica italiana, Il Mulino, 2015 E. Salvatore, Esercizi di linguistica italiana, Il Mulino, 2022 C. Marazzini, La lingua italiana, Il Mulino, 2002 P. Maturi, I suoni delle lingue, i suoni dell'italiano, Il Mulino, 2006 G. Frosini (a cura di), Storia dell'italiano, Salerno editrice, 2020 M. Aprile, Manuale di base di linguistica e grammatica italiana, Il Mulino, 2021 R. Simone, La grammatica presa sul serio, Laterza, 2022 Sobrero, Miglietta, Introduzione alla linguistica italiana, Laterza, 2021 M. Loporcaro, Profilo linguistico dei dialetti italiani, Laterza, 2021 T. De Mauro, Storia linguistica dell'Italia unita, Laterza, 2021 B. Mortara Garavelli, Il parlar figurato. Manualetto di figure retoriche, Laterza, 2021 B. Mortara Garavelli, Storia della punteggiatura in Europa, Laterza, 2021 I. Bonomi et al, Elementi di linguistica italiana, Carocci, 2021 Sezione linguistica italiana de Il Mulino: https://www.mulino.it/libri/linguistica/linguistica-dell-italiano Società di linguistica italiana, pubblicazioni: https://www.societadilinguisticaitaliana.net/pubblicazioni-sli/ Accademia della Crusca: https://accademiadellacrusca.it/ Nicola De Blasi, Geografia e storia dell'italiano regionale, Il Mulino 2014 A. Sobrero, a cura di, Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi, Laterza, Roma-Bari, 1993 Silvia Ballarè, Ilaria Fiorentini & Emanuele Miola, a cura di, Le varietà dell'italiano contemporaneo, Carocci, Roma, 2024 Francesco Bruni, L'italiano, Torino, UTET, 1987 Michele Loporcaro, Profilo linguistico dei dialetti italiani, Roma-Bari, Laterza, 2009 Riccardo Regis, Matteo Rivoira, Dialettologia italiana, UTET, 2026 Francesco Avolio, Lingue e dialetti d'Italia, Carocci, 2009 Massimo Cerruti, Riccardo Regis, italiano e dialetto, Carocci, 2020 Luca Serianni, Giuseppe Antonelli, Manuale di linguistica italiana. Storia, attualità, grammatica, Pearson, 2017 Giovan Battista Pellegrini, Saggi di linguistica italiana, Boringhieri, Torino, 1975 Paolo D'Achille, L'italiano contemporaneo, Bologna, il Mulino, 2019 Marcello Aprile, Dalle parole ai dizionari, Bologna, Il Mulino Francesco Bruni, L'italiano, Torino, UTET, 1987 F. Bruni, L'italiano nelle regioni, a cura di Francesco Bruni, UTET, 1992